



Confagricoltura  
Brescia

# L'Agricoltore Bresciano



Direzione, redazione, amministrazione  
via Creta, 50 - 25124 Brescia  
tel. 030 24361

Spedizione in A.P. -45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96  
Filiale di Brescia  
Iscritto al Roc n. 34844 del 20 agosto 2020

Codice ISSN 0515-6912  
Stampa: La Compagnia della Stampa srl  
Viale Industria, 19 - Roccafranca (Bs)

**ANNO LXXI - N. 8**  
23 aprile 2024 - € 0,90

**QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA**



## NUOVA EDIZIONE

Conoscere  
l'agricoltura  
si rinnova insieme  
a Nomisma

## LATTE

Grana Padano in  
continua crescita  
rinnova il Cda del  
Consorzio

## SUINICOLTURA

Un nuovo caso  
di Psa a Parma  
mette in allerta  
gli allevatori

## RICONOSCIMENTI

Tanti premi  
per i nostri soci  
tra olio e zootecnia  
di montagna

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

**AB** **AGRIBERTOCCHI**

Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030 ORZIVECCHI (BS)  
Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - [info@agribertocchi.it](mailto:info@agribertocchi.it)



JOHN DEERE



KRAMER



KUHN

Nuova Società di NOLEGGIO

**AR** **AGRIRENT**

Via P. Bembo 4 - ORZINUOVI (BS)  
Tel. 030 9461206  
Cell. 348 7117629 Mario  
[info@agrient.it](mailto:info@agrient.it)



# Conoscere l'agricoltura si rinnova: con Nomisma la pubblicazione acquisisce maggiore valore scientifico



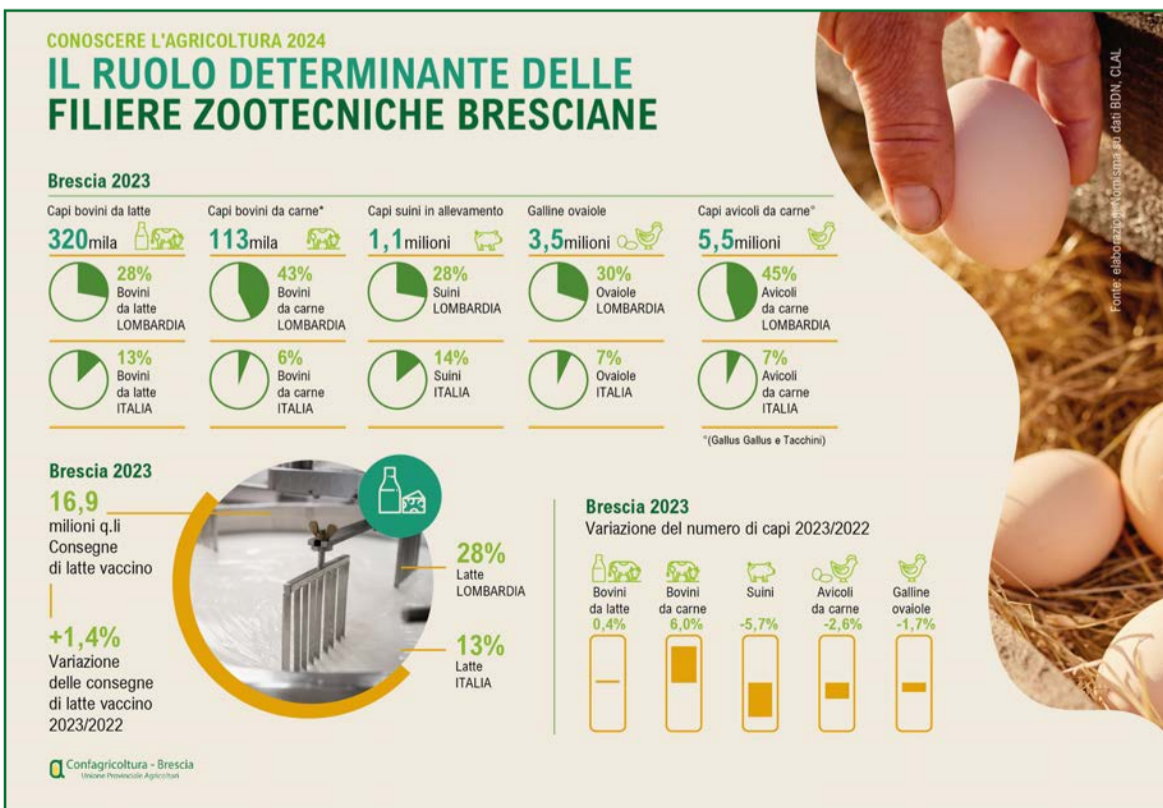
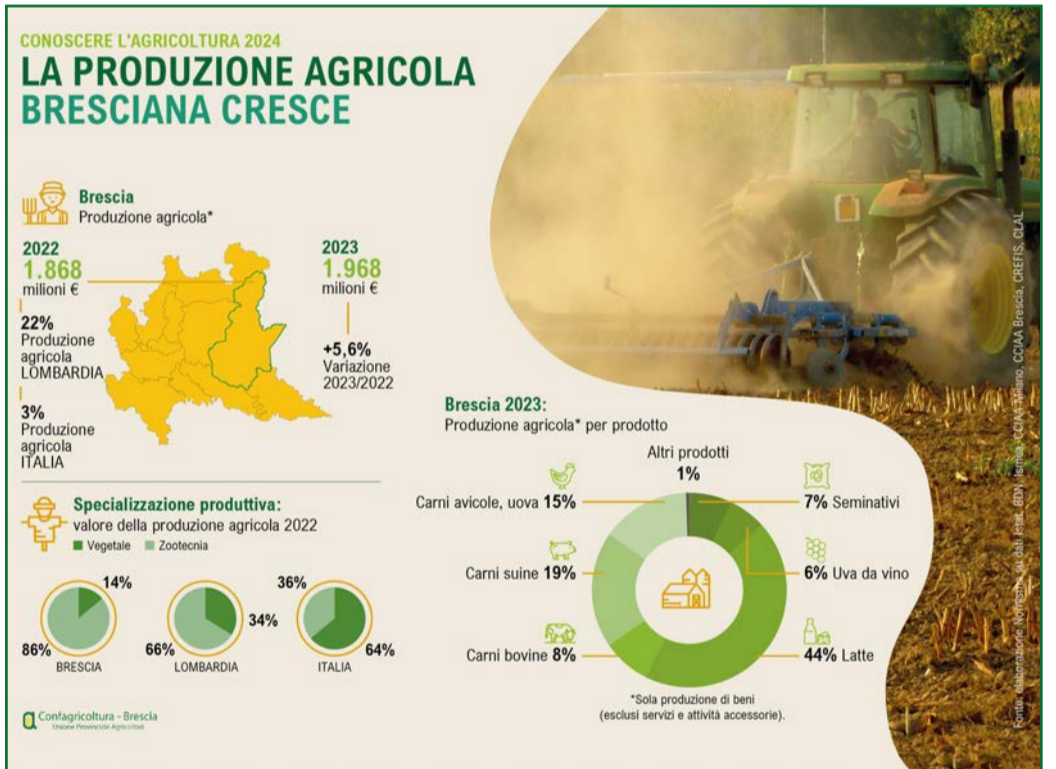
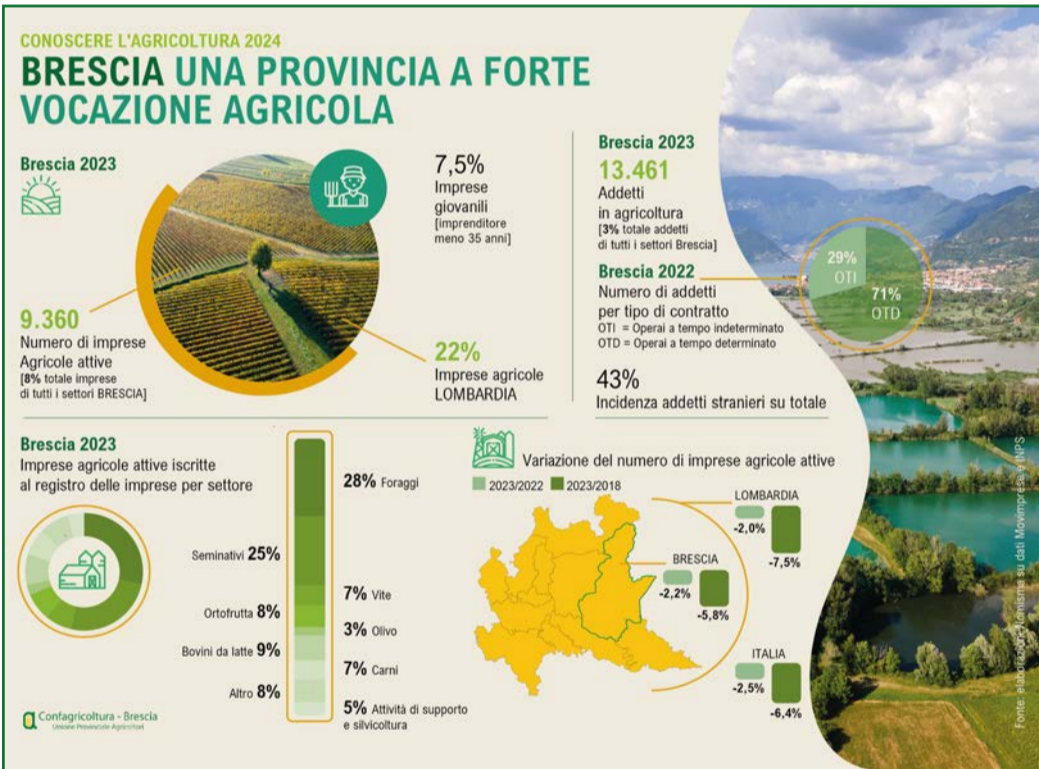
◆ A cinquant'anni dalla prima pubblicazione, il volume "Conoscere l'agricoltura", realizzato da Confagricoltura Brescia per offrire una prospettiva approfondita del panorama agricolo della provincia, si è arricchito e ha acquisito valore ancora più scientifico e divulgativo. Da quest'anno, infatti, è stata siglata una partnership con Nomisma, primaria realtà a livello internazionale che realizza ricerche di mercato e consulenze ad ampio raggio, con la quale è stato creato un prodotto editoriale dedicato interamente ai dati del settore primario a Brescia, con in più un raffronto sia a livello regionale sia nazionale. Il libro contiene i valori economici dei principali settori agricoli, con analisi che offrono un quadro esaustivo delle sfide, delle opportunità e delle tendenze emergenti

nel settore a livello locale. Dati dai quali si può evincere come l'agricoltura bresciana continui a essere solida nonostante tutto, forte e innovativa, e come il sistema Brescia continui a ricoprire un ruolo da protagonista. Basti citare un indicatore su tutti: la produzione agricola è cresciuta, nel 2023, del 5,6 per cento, attestandosi su un livello di poco sotto ai due miliardi di euro. A farla da padrone, da sempre nel Bresciano, è il comparto del latte, che vale il 44 per cento del totale, seguito dalle carni suine, avicole, bovine e uova (42 per cento) e dalle produzioni vegetali per il 14 per cento. Si tratta di un formato agile e strutturato per schede, che offrono indicazioni di natura trasversale (imprese, occupazione, credito, valore della produzione), di contesto (dinamica dei prezzi delle materie prime agricole, dei mezzi di produzione, costi di produzione ecc.) e specifiche per i comparti trainanti dell'agricoltura bresciana (latte, carni bovine, suine e avicole, seminativi e vino), oltre che sugli altri settori di riferimento (ovicaprini, cunicoli, ortofrutta, olio d'oliva, florovivaismo, bioenergie e agriturismo). "La mission di un'organizzazione come Confagricoltura Brescia - dichiara il presidente Giovanni Garbelli - oggi più che mai è rendere tutti consapevoli di quanto



centrale sia l'agricoltura, che è un volano per la crescita e la creazione di filiere produttive, un presupposto per l'export di eccellenza del Made in Italy e un veicolo di innovazione e promozione della ricerca e della salute. Oltre che, va detto, strumento e principale canale per sfamare una popolazione che si avvia verso i nove miliardi. Con il Conoscere, nel solco di una tradizione che dura da mezzo secolo, ma con un grande processo di innovazione, tipico di Confagricoltura, continuiamo nel nostro impegno per la diffusione di dati precisi sul nostro settore". L'agricoltura bresciana, com'è noto, è tra le

prime in Italia e in Lombardia: conta 9.360 imprese agricole, il 22 per cento del totale regionale, in lenta ma costante contrazione (lo scorso anno ha segnato un meno 2,2 per cento), con circa 13.500 occupati. "Brescia possiede un'ampia varietà di prodotti a Indicazione geografica - aggiunge Garbelli -, con un valore della produzione nel 2022 di 878 milioni di euro e un paniere composto al 62 per cento da cibi, soprattutto formaggi, e al 38 da vini. Negli ultimi anni l'agricoltura bresciana ha vissuto una progressiva diversificazione delle attività agricole, fra le quali le più rilevanti sono l'agriturismo e la produzione di energia green".

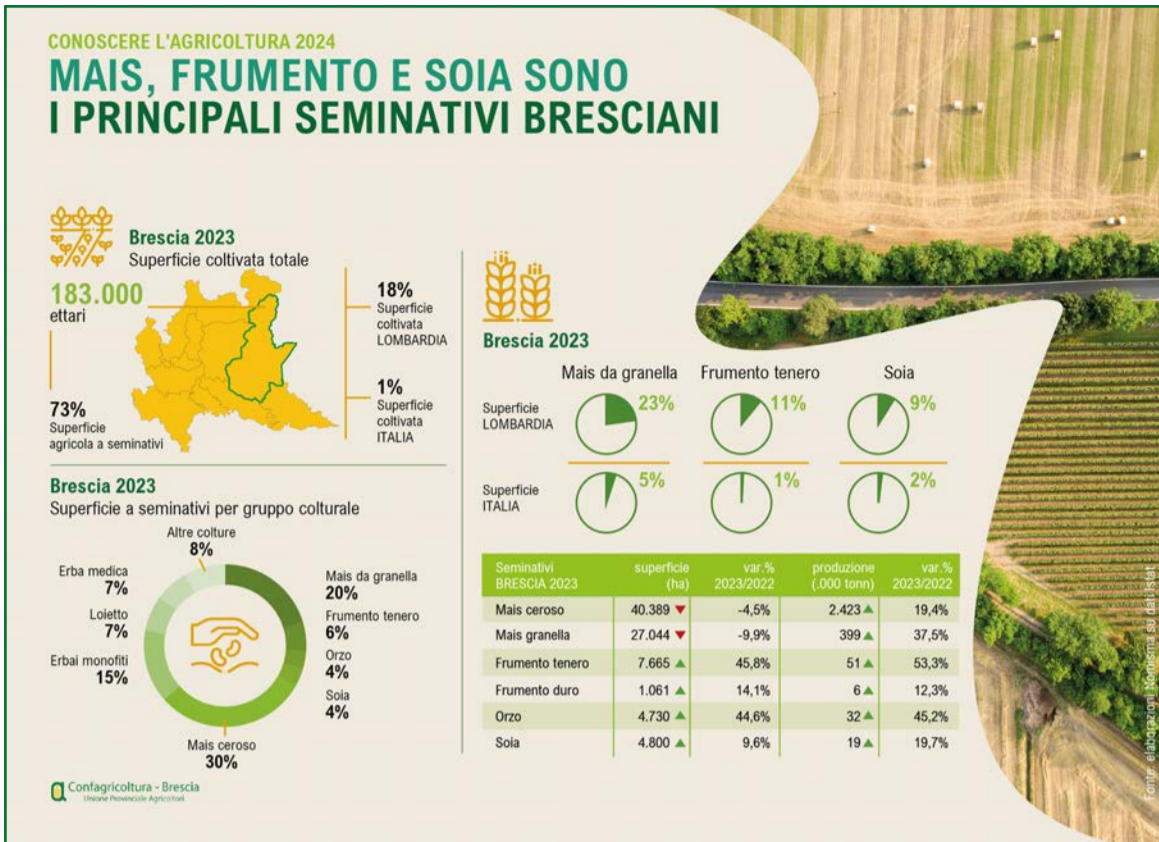


## Latte, Brescia migliora più che a livello nazionale

◆ Le vacche da latte allevate in provincia di Brescia, nel 2023, sono 320.378 e fanno capo a 1.476 allevamenti (meno 1,3 per cento rispetto al 2022). A fronte di un'elevata specializzazione, gli allevamenti di bovini da latte bresciani presentano dimensioni medie elevate (217 capi per azienda) superiori a quelle regionali e nazionali. Nel 2023, la produzione di latte degli allevamenti bresciani è pari a 16,9 milioni di quintali. Il trend è in crescita del 1,4 per cento rispetto al 2022, con performance superiori alla Lombardia e in controtendenza rispetto al calo nazionale. Il contributo di Brescia alla produzione di latte

in Lombardia e a livello nazionale è rilevante, pari rispettivamente al 28 e al 13 per cento. Le consegne di latte vaccino, nel 2023, in Italia sono state di 129,2 milioni di quintali, in leggera flessione rispetto al 2022. Il prezzo medio del latte crudo alla stalla è cresciuto del 4 per cento rispetto all'anno precedente ed è nettamente superiore se paragonato al valore di due anni prima. Sul mercato domestico, la spesa, nonostante il ridimensionamento dell'inflazione, registra ancora aumenti consistenti per latte e derivati, fra i più elevati per le famiglie, a fronte di una riduzione dei volumi acquistati.





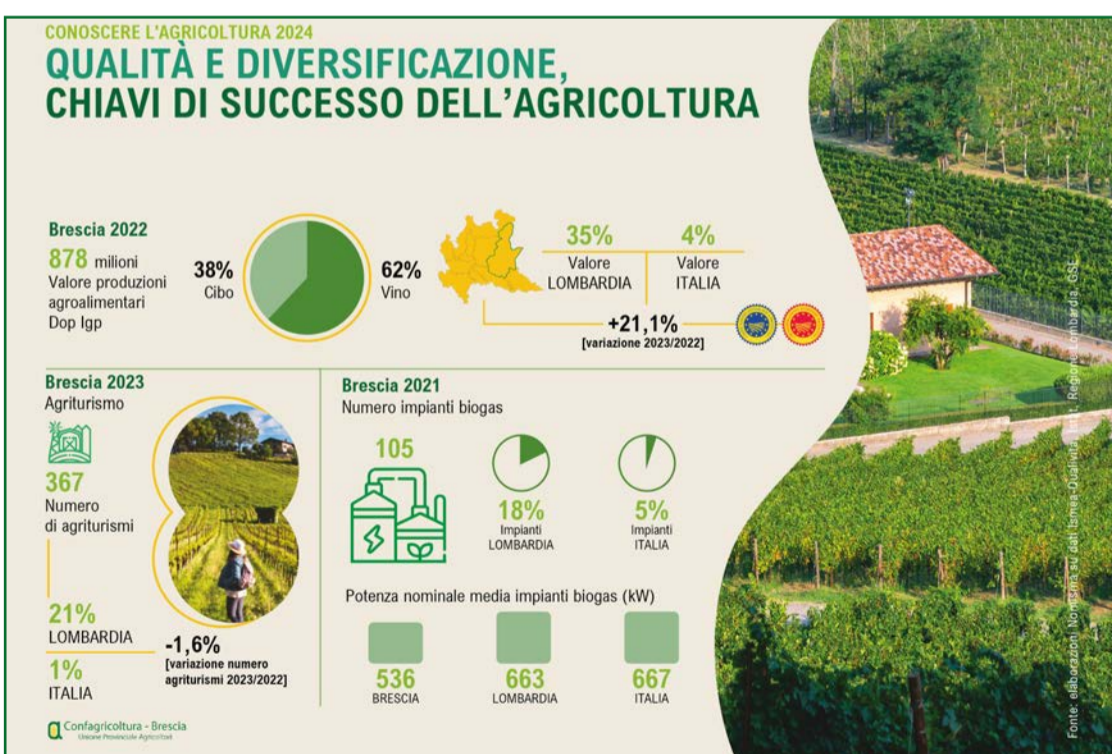
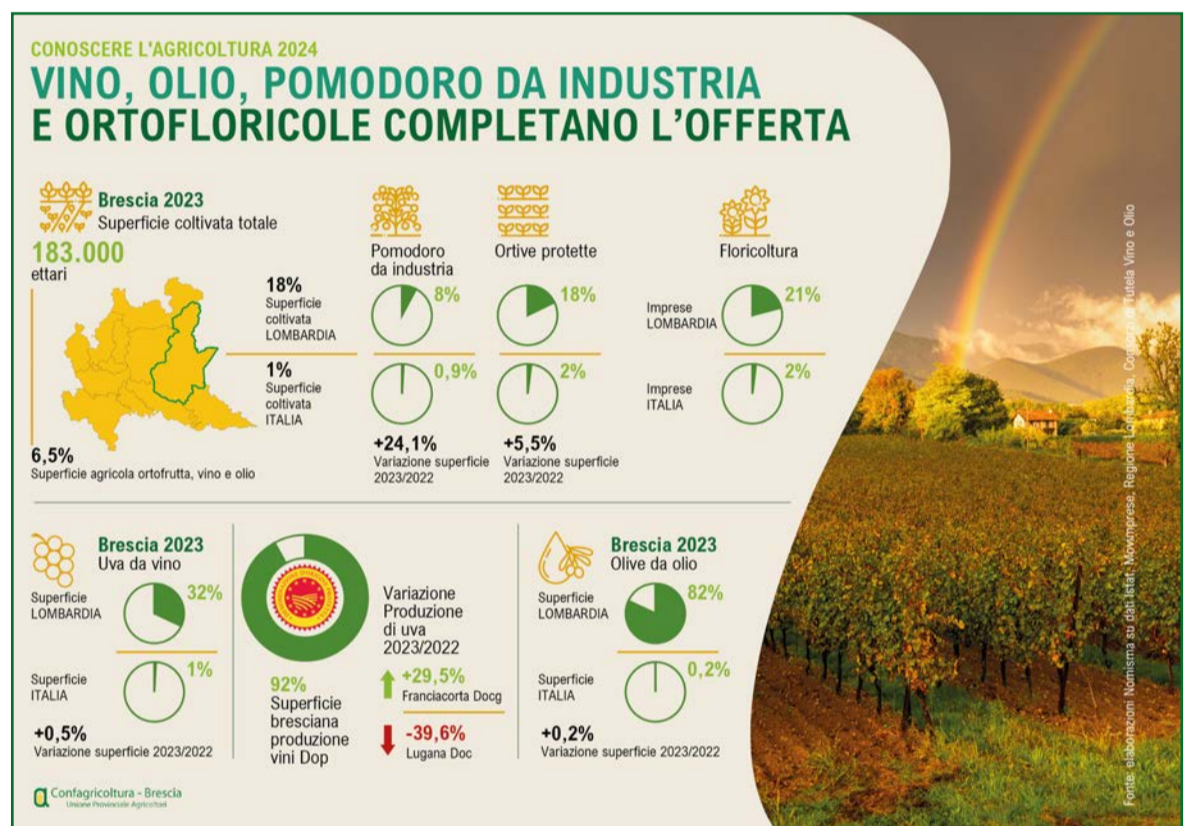
## Cereali, incrementati investimenti e rese

◆ Il mais, nel Bresciano, resta la principale coltura per l'agricoltura bresciana sia come produzione foraggera che da granella, nonostante il minimo storico di investimenti in termini di superficie (rispettivamente meno 4,5 e meno 9,9 per cento). Dopo la difficile annata 2022, caratterizzata da un decorso siccitoso, la produzione ha ripreso a crescere. Analoga dinamica anche per gli altri cereali e per la soia che, nel 2023, grazie alle superfici lasciate libere dal mais, hanno incrementato gli investimenti e le rese. Dopo l'escalation delle quotazioni delle commodity agricole del 2021-2022, il 2023 ha segnato un'inversione di tendenza, con una flessione che ha preso avvio a fine 2022 ed è proseguita per gran parte del 2023; solo negli ultimi mesi dell'anno i prezzi di alcuni prodotti sono aumentati. Sul fronte della produzione, il mais, nonostante il minimo storico di investimenti in termini di superficie, ha recuperato rispetto allo scorso anno, con un raccolto di circa 5,3 milioni di tonnellate (+14%). Il miglioramento si registra sia sul fronte delle rese, gravemente compromesse lo scorso anno per effetto dell'anomala ondata di caldo e siccità, sia sulla qualità, grazie a una minore presenza di aflatossine. Tuttavia il grado di autoapprovvigionamento resta basso e ancora inferiore al 50%.

## Vino e olio soffrono gli sbalzi climatici

◆ Il comparto vitivinicolo ha sofferto le avverse condizioni climatiche e fitosanitarie, che tuttavia hanno avuto impatto soprattutto su alcune produzioni come il Lugana (meno 39,6 per cento), mentre in Franciacorta si segnala un incremento delle quantità prodotte (più 29,5 per cento), accompagnato da una buona qualità. Nel 2023, la viticoltura bresciana si estende su 7.380 ettari coltivati. Seppur l'incidenza sulla superficie vitata nazionale sia marginale, Brescia rappresenta un'eccellenza a livello regionale, con il 32 per cento della viticoltura lombarda e il 92 per cento della superficie interessata dalla coltivazione di cultivar per la produzione di

vini Dop. Gli investimenti si mantengono stabili nel tempo, a fronte di una contrazione a livello regionale. La produzione raccolta (pari a oltre 622 mila quintali) si contrae del 5,5 per cento rispetto al 2022, per le negative condizioni climatiche e fitosanitarie, che tuttavia hanno colpito meno la Lombardia rispetto alle altre aree del territorio nazionale. Le ripercussioni più importanti si segnalano per il Lugana, mentre i vini di Franciacorta hanno potuto contare su una produzione abbondante, mantenendo elevata la qualità. L'olivicultura ha avuto un'annata difficile, con una rilevante contrazione delle quantità di olive raccolte.



## Agriturismo e biogas continuano a crescere

◆ Con circa 25.800 aziende agrituristiche attive (più 2,2% rispetto al 2021) e una significativa presenza di donne imprenditrici (oltre un terzo sul totale conduttori), l'offerta si concentra sui servizi di alloggio, ristorazione e degustazione, con una stretta connessione con le produzioni tipiche e rispecchiando sul territorio le specificità locali. Con un incremento del 21,3 per cento nel periodo 2018-2022, continua la crescita degli agriturismi in Lombardia, che si attesta al terzo posto fra le regioni italiane dietro Toscana e Trentino. La Lombardia è oggi la prima regione per produzione di biogas, con oltre un

terzo degli impianti nazionali. Brescia, in virtù della sua vocazione zootecnica, è la seconda in regione, dopo Cremona, per numero di impianti a biogas. Nel 2021 gli impianti erano 105, con un'incidenza a livello regionale e nazionale rispettivamente del 18 e del 5 per cento. La potenza nominale media della provincia è di 536 kW, inferiore rispetto al dato regionale e nazionale. Il 66% degli impianti sono collocati in soli 20 comuni bresciani, con Orzinuovi in testa (9 impianti). In provincia sono presenti oltre 42mila impianti fotovoltaici, con una taglia media di 16 kW e una produzione di 617 GWh.

**RICAMBI TRATTORI S.R.L.**  
WWW.RICAMBITRATTORI.NET

RIVENDITORE AUTORIZZATO:

**Landini McCORMICK MANITOU**  
RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND  
SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ  
CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

**NUOVO REPARTO ELETTRICO!**



# Al Vinitaly si gustano anche vini e formaggi locali

◆ Oltre ai vini, protagonisti assoluti del Vinitaly, quest'anno anche carne, formaggi e dolci hanno accompagnato la degustazione organizzata da Confagricoltura Brescia, in collaborazione con Siena e Cuneo, per l'edizione 2024 dell'evento. Nello stand di Confagricoltura si è infatti svolto "Siena, Cuneo e Brescia: condivisione e unione di sapori", incontro al quale ha partecipato la sommelier e narratrice digitale Adua Villa. È stata l'occasione per ricordare come le eccellenze dei tre terri-

tori rappresentino un vanto per Confagricoltura: l'organizzazione promuove infatti l'impegno e la passione degli imprenditori agricoli, che lavorano per fornire ai consumatori prodotti di altissima qualità. "Brescia conta su una grande produzione vitivinicola che si estende su più di settemila ettari - ha spiegato Giovanni Bertozzi, direttore dell'area politica e sezioni economiche di Confagricoltura Brescia -. Qui vengono coltivate varie eccellenze Doc come il Fran-

ciacorta, il Lugana e il Boticino e Igt come il Capriano del colle e il Valcamonica. Nella scelta dei vini da presentare abbiamo deciso di seguire il filone delle produzioni di collina e montagna, per dare spazio alle eccellenze nate su terreni più ostici. A questi si abbinano perfettamente tre formaggi simbolo delle nostre Valli, che fanno parte di un'altrettanto ricca produzione casearia bresciana che si snoda tra Doc, Pat, Igp e Deco". A fianco del Capriano del Colle



marzemino Doc della Cantina San Michele, del Valcamonica rosso Camunorum di Rocche dei vignali e del Boticino riserva Foja d'Or della cantina Emilio Franzo-

ni, sono stati degustati il Tombea Pat dell'azienda Al Fienile di Venturini Omar, il Silter Dop di Andrea Bezzi e il Bagoss Pat di Marco Pelizzari.





## Grana Padano in continua crescita, rinnovato il consiglio

◆ Assemblea generale ed elettiva per il consorzio di tutela del Grana Padano, che nei giorni scorsi ha decretato i 27 nuovi membri del nuovo consiglio di amministrazione. Organismo che, alla prossima convocazione, eleggerà il presidente, due vice e dieci componenti del comitato di gestione, che resteranno in carica sino alla primavera 2028, oltre ai cinque membri del collegio sindacale.

Il bilancio del consorzio, come era risaputo, è alquanto positivo per il 2023. Dal 1998, anno di attivazione della Dop Grana Padano, al 2023, l'incremento della produzione è stato del 66,87 per cento e del più 4,84 per cento rispetto al 2022. Brescia è il secondo territorio più produttivo, con 1.255.020 forme lavorate in 29 aziende, preceduta solo da Mantova (27 caseifici e 1.656.325 forme) e seguita da Cremona, con 946.156 forme uscite da 9 caseifici.

Lo scorso anno la categoria "formaggi duri tipici italiani" ha sviluppato in Italia un trend positivo del 4,8 per cento rispetto al 2022 e, con una quota del 45,2 per cento a volume, il Grana Padano si conferma leader della categoria insieme al Trentingrana, mostrando una performance stabile a volume del più 0,4 per cento a fronte di una crescita a valore del più 8,8, legata al protrarsi della fase inflattiva nel corso dell'anno. Il prezzo medio del Grana Padano Dop ha registrato una crescita del 8,9 per cento, arrivando a un prezzo medio di 14,68 euro al chilogrammo.

Sempre nel 2023, le esportazioni di Grana Padano Dop hanno raggiunto complessivamente 2.482.891 forme, in crescita del

6,55 per cento, vuol dire che quasi la metà della produzione marchiata (il 48,4 per cento) è stata destinata ai mercati esteri. L'Europa, con 2.060.484 forme, assorbe l'83 per cento delle esportazioni di Grana

Padano Dop, con un incremento del 6,9 per cento rispetto al 2022. E la Germania, con una crescita del 5,53 per cento, consolida sempre di più il primato di principale destinatario per le esportazioni di Grana, con 599.448 forme. Nel complesso, anche i mercati extra Ue, dopo l'espansione registrata nel

2022, consolidano un incremento del 5,14 per cento, per un volume complessivo di 607.530 forme.

Lo scorso anno sono state gettate basi solide perché nel 2024 i volumi esteri superino quelli italiani, visto che il fatturato al consumo estero ha già superato quello italiano (quasi un miliardo e 950 milioni di euro contro il miliardo e 650 milioni in Italia). Per continuare questo trend in salita, lo spazio di crescita è l'export, ma senza perdere di vista l'Italia che comunque consuma oltre 2,5 milioni di forme, assecondando le tendenze e gli orientamenti dei consumatori con la sostenibilità di processo, con il benessere animale e con la salubrità di prodotto.

Nel nuovo cda sono stati eletti cinque consiglieri per Brescia e uno per Bergamo, sette per Mantova, cinque per Cremona, due ciascuno a Trento, Piacenza, Verona e Vicenza, uno per Milano. Con soddisfazione, il consigliere di Confagricoltura Brescia Gianmaria Bettoni è stato rinnovato nel consiglio di amministrazione anche per il prossimo triennio.



## Nuovo caso di Psa a Parma, preoccupazioni per l'export

◆ Il quadro di diffusione della peste suina africana continua a peggiorare: da qualche giorno si è iniziato a temere ancora di più, a seguito del ritrovamento di una carcassa infetta di cinghiale tra Fornovo e Varano, in Emilia Romagna, che ha portato all'allargamento delle zone di restrizione, come pubblicato nei giorni scorsi sulla Gazzetta ufficiale dell'Ue. "La notizia allarma molto le aziende del settore - dichiara il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -, dato che la provincia di Parma è un territorio fondamentale e una zona strategica per il comparto zootecnico nazionale e per l'intera filiera legata alla trasformazione delle carni suinicole e per il relativo export".

Per questo Confagricoltura ha lanciato l'allarme sui rischi che le esportazioni di prosciutti italiani stanno vivendo, in particolare nel mercato statunitense. L'organizzazione ha sottolineato la validità e l'opportunità delle iniziative assunte, anche in ambito europeo, dal ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, che ha dichiarato in Parlamento la volontà di aprire un tavolo in Europa, finalizzato a cambiare l'approccio e consentire l'export dei prodotti suinicoli, puntando sulla biosicurezza degli allevamenti ed evitando che la presenza di un cinghiale infetto precluda le esportazioni. "Ho avuto in queste ore - prosegue Garbelli - un confronto con l'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia Alessandro Beduschi, che si è subito attivato con i mini-



steri competenti per monitorare la situazione. Tengo a sottolineare, ancora una volta, che la lotta alla peste suina si fa in primo luogo con l'abbattimento dei cinghiali, principale veicolo della malattia, e poi tutelando un settore che, in provincia di Brescia, conta oltre 700 allevamenti con più di un milione di capi, che rappresentano il 28 per cento del totale della Lombardia e il 14 del totale nazionale". Proprio sul tema dei contenimenti dei cinghiali è intervenuto anche il presidente della Fnp suinicoltura di Confagricoltura Rudy Milani, ribadendo quanto sia assolutamente prioritario ridurre il numero di cinghiali e rinforzare le barriere che sono poste ai lati dell'autostrada del Sole, al fine di cercare di proteggere l'intero comparto suinicolo e prevenire ulteriori perdite.

# SAVOLDI

## TRIVELLAZIONI

## POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche

**Agricoli, industriali, civili (ville, giardini, etc.),**

**SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA  
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE**

Via San Felice, 25 - Calvisano (BS) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726  
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: [info@savoldipozzi.it](mailto:info@savoldipozzi.it)



# IRRIGAZIONE

progettazione  
fornitura  
installazione



Via G. Bormioli, 10 | 030 3364626  
Brescia | [info@greenpoolsrl.it](mailto:info@greenpoolsrl.it)

**Green Pool**  
non c'è acqua da perdere!



## Darfo, tanti premi per i nostri associati camuni, mentre ci si interroga sulla Pac

◆ Due giorni intensi per la ventunesima edizione della Rassegna zootecnica di Darfo: un gran numero di famiglie ha visitato l'area fieristica, per conoscere da vicino l'agricoltura montana. L'evento è stato l'occasione per mettere l'accento sulla zootecnia di montagna e sulle misure di sostegno dedicate, anche grazie al convegno, organizzato da Confagricoltura Brescia, "Zootecnia di montagna: misure di sostegno alle aziende agricole". "Sono sempre più gli over 60 che conducono le aziende agricole montane - ha commentato Alberto Tamburini dell'università della Montagna

di Edolo Unimont, intervenuto come relatore -. Gli incentivi garantiti dalla Pac ai giovani non sono sufficienti. Gli anziani allevatori non riescono a lasciare l'azienda a figli e nipoti, per un lavoro che è certamente duro, ma che dà anche molte soddisfazioni. Si perde così il ricambio generazionale". Sulla stessa linea Giordano Fasani, responsabile dell'ufficio zona di Darfo: "Confagricoltura si interfaccia sia con la pubblica amministrazione, per supportare le esigenze degli agricoltori, sia con gli imprenditori stessi, per aiutarli a ottimizzare i fondi pubblici utili a sostenere la propria attività. La Pac

deve cambiare ed essere più specifica per il territorio montano, diversificando la programmazione tra le aziende agricole di montagna e quelle di pianura".

I fondi potrebbero garantire consistenti aiuti alle aziende di montagna, che nel frattempo continuano a confermarsi produttrici di beni di eccellenza: ne sono la prova i numerosi riconoscimenti ottenuti anche dalla rassegna darfense. Tra questi, elencati sotto, l'ambito premio per il miglior allevamento va a Matteo Fontana, dell'omonima azienda agricola di Artoigne, nostro socio.

### CAPRE

Classifica allevamento capra bionda dell'Adamello:

- società agricola F.lli Schiavi (re)
- azienda agricola Giacomelli Jessica (regina)

Classifica allevamento capre meticce:

- azienda agricola Giacomelli Jessica (re e miglior mammella)
- società agricola F.lli Schiavi
- società agricola Prestello delle sorelle Bettoni (regina)

### PECORE

Classifica allevamento:

- società agricola F.lli Schiavi (re e regina)
- azienda agricola Primino Milva e Barbieri Nives
- azienda agricola Puritani Giorgio

### VACCHE

Classifica allevamento vacche:

- azienda agricola Fontana Matteo
- società agricola Prestello
- società agricola F.lli Schiavi

Miglior mammella vacche giovani: az agr Fontana Matteo

Miglior mammella vacche adulte: Soc agr F.lli Scalvinoni

Regina della mostra: Az agr Fontana Matteo



## Videlle Bionatura riceve le Tre foglie

◆ Un nuovo riconoscimento per il pregiato olio gardesano: l'azienda agricola Videlle Bionatura ha vinto le ambite "Tre Foglie" nell'edizione 2024 della guida "Oli d'Italia" del Gambero rosso. Il simbolo d'eccellenza è stato assegnato grazie all'olio "Monocultivar Casaliva Bio". Videlle Bionatura conta oggi circa cinquanta ettari, di cui venti dedicati a 10 mila ulivi. L'azienda, nata nel 2010 per recuperare gli oliveti abbandonati, è guidata da Marco Penitenti, consigliere di Confagricoltura Brescia, e da sua moglie Maria Cristina Plodari.



"Dopo una raccolta abbastanza difficile, a causa della grandinata dello scorso luglio, che ha dimezzato la nostra produzione, abbiamo deciso comunque di proporre il nostro olio al Gambero rosso - ha spiegato Maria Cristina -. Sinceramente, non pensavamo di ottenere le Tre foglie, quindi siamo rimasti davvero piacevolmente sorpresi. Un riconoscimento così importante, dato a sole tre aziende sul territorio lombardo, è una garanzia di come il nostro duro lavoro venga ripagato. È un primo traguardo, per una realtà giovane come la nostra, che ci invita a continuare in questa direzione".

L'azienda Videlle Bionatura, pioniera nel comparto, ha anche ottenuto il certificato di "carbon free", che identifica le imprese a impatto zero, utile per ottenere i crediti di carbonio.

Nel frattempo, sperando in un 2024 climaticamente migliore, che garantisca all'azienda una produzione più abbondante, i riconoscimenti continuano ad arrivare. "Mercoledì 24 aprile sarò a Roma per un'altra premiazione - conclude Maria Cristina -: il nostro Monocultivar Casaliva Bio ha infatti vinto anche il concorso internazionale per gli oli biologici, guadagnando la medaglia gold e il riconoscimento come Olio emergente della Lombardia".

### QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI

Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Giovanni Bertozzi, Francesco Cagnini, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia 030-2436224 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it

**tg** **CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.**

**PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI**

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:



Caseifici



Latterie



Salumifici



Cantine Vinicole



Allevamenti Zootecnici



Aziende Agricole



Piscine private e pubbliche



Ristoranti residence, bar, alberghi



Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)  
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

**CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI**



**BRIXIA**  
IRRIGATION

**IMPIANTI D'IRRIGAZIONE**

**REALIZZIAMO IMPIANTI DI GRANDE EFFICIENZA COSTRUITI SU MISURA PER LE ESIGENZE DEL TERRENO**

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.

Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com



[www.brixiairrigation.com](http://www.brixiairrigation.com)





## Il consorzio di bonifica Chiese al lavoro sui bacini, sulle rogge e sul lago d'Idro



◆ Tempo di ripartenza per la stagione irrigua anche nella provincia di Brescia: per questo il consorzio del Chiese ha organizzato un momento di confronto per illustrare i lavori svolti negli ultimi mesi. Il presidente Luigi Lecchi ha spiegato i diversi fronti sui quali si sta concentrando il consorzio, partendo, in particolare, dai lavori, finanziati dal Pnrr, relativi al bacino di accumulo a

Calcinato (ex cava). Si tratta di un volume di invaso di circa 700 mila metri cubi d'acqua, che potenzialmente potranno irrigare circa duecento ettari, per un investimento totale di 14 milioni di euro. La seconda opera in atto, finanziata con 26 milioni sempre dal Pnrr, riguarda il rifacimento della roggia Lonata, che avrà una lunghezza complessiva di 13 chilometri, partendo dalla "Cantrina" di Bedizzole fino al "Maglio" di Lonato, intervenendo anche su tutte le derivazioni secondarie e paratoie. Inoltre Regione Lombardia ha finanziato con tre milioni anche l'automatizzazione delle paratoie del Naviglio grande. Per quanto concerne invece gli interventi sul lago d'Idro, sempre la Regione ha iniziato a gennaio i lavori sulla galleria scarico di fondo, conosciuta come

"galleria degli agricoltori", collassata a metà novembre a causa delle piene. L'intervento di somma urgenza, finanziato con 600 mila euro, era finalizzato a rimuovere le lamiere divelte; il termine dei lavori è previsto per fine maggio, mentre il secondo lotto, da 900 mila euro, verrà effettuato in un secondo momento, per rimettere le nuove lamiere.

Per quanto riguarda le opere di regolazione del lago d'Idro, che attendono l'avvio dei cantieri da 15 anni, va detto che il progetto definitivo è pronto, per un costo stimato di 96 milioni di euro e, se fossero confermate tutte le partecipazioni al finanziamento dell'opera, il bando di gara potrebbe partire a giugno, avviando così il lungo iter burocratico.

### Notizie in breve

#### Bando settore olivicolo

La Camera di commercio di Brescia ha aperto il bando per l'erogazione di contributi alle piccole e medie imprese agricole nel settore olivicolo, che svolgono l'attività di trasformazione e commercializzazione dell'olio d'oliva. Le domande sono presentabili fino al 31 ottobre. Il contributo (massimo 5 mila euro) copre il 50 per cento delle spese sostenute dal primo aprile al 31 ottobre (al netto dell'Iva) per una spesa minima di 1.500 euro e riguarda, tra l'altro, l'acquisto di piante d'ulivo e l'acquisto e installazione di nuovi impianti d'irrigazione e/o ristrutturazione integrale di quelli già esistenti. Le imprese che chiedono il contributo non devono risultare tra i soggetti beneficiari del precedente bando settore olivicolo anno 2023.

#### Bando settore apistico

La Camera di commercio di Brescia ha aperto il bando per l'erogazione di contributi alle piccole e medie imprese agricole nel settore apistico. Il contributo (massimo 2.500 euro) copre il 50 per cento delle spese sostenute dal primo aprile al 31 ottobre (al netto dell'Iva), per una spesa minima di 1.000 euro, e riguarda l'acquisto di nuclei e famiglie di api nonché di mangimi e materiali per l'attività apistica. Le imprese che chiedono il contributo non devono risultare tra i soggetti beneficiari del precedente bando settore apistico anno 2023.

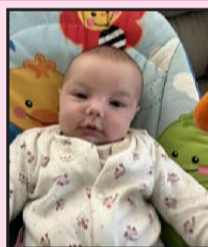
#### Riapertura bando Ammodernamento macchine

Regione Lombardia ha riaperto le domande per accedere alla misura del Pnrr "Ammodernamento macchine agricole". In particolare, è stato stabilito il 31 maggio 2024 come termine per l'acquisizione delle domande di sostegno. Gli uffici zona di Confagricoltura Brescia sono a disposizione per ulteriori informazioni.

### Lunedì 29 focus sul credito d'imposta Transizione 5.0

Confagricoltura Brescia organizza lunedì 29 aprile alle 18 presso l'ufficio zona di Leno un incontro informativo sul credito d'imposta "Transizione 5.0". Questa misura, introdotta dal decreto Pnrr, prevede il riconoscimento di un credito d'imposta a favore delle imprese che, nel 2024 e 2025, effettuano nuovi investimenti in beni strumentali materiali e immateriali nell'ambito di progetti innovativi, da cui derivi una riduzione dei consumi energetici non inferiore al 3-5 per cento. Il credito spetta in misura differenziata a seconda dell'importo dell'investimento e della riduzione dei consumi energetici conseguiti.

### FIOCCO ROSA



Laura e Cristian Roncolato, dell'azienda agricola Beffa Luca di Calvisano, annunciano con gioia la nascita della loro figlia **Anastasia** lo scorso 19 gennaio. Vivissime congratulazioni da parte di Confagricoltura Brescia e dell'ufficio zona di Montichiari ai genitori e parenti tutti.



**oviride**  
tecnologia verde per risparmiare

**Efficientamento energetico,  
mobilità sostenibile,  
docenze e consulenze.**

Erbusco (BS) - Tel (+39) 030-8087270 - info@virideenergy.it



www.virideenergy.it

CEO  
Viride







# Chi semina, raccoglie.

**Per questo abbiamo creato una struttura dedicata capace di offrire consulenza specializzata, con soluzioni e finanziamenti per un'agricoltura sostenibile e dinamica.**

Per informazioni rivolgersi al Settore Agricoltura

**Banca Valsabbina**

\*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale; per maggiori informazioni, contattare i recapiti indicati o la Filiale più vicina